

# LETTURA CANDITA

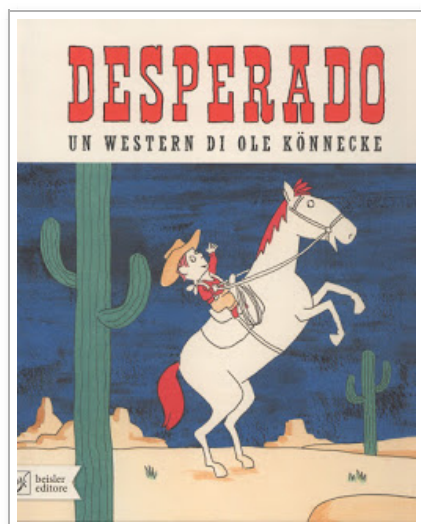
Nella mano sinistra, un libro da leggere con bambini e ragazzi e, nella destra, un buon biscotto (o una polpetta). Ecco le nostre due grandi passioni: letteratura per i più giovani e buona cucina. Un blog per poter ragionare di entrambe.

**lunedì 9 dicembre 2019**

## LA BORSETTA DELLA SIRENA (libri per incantare)

### COLORADO

**Desperado**, Ole Könnecke (trad. Chiara Belliti)  
Beisler 2019



ILLUSTRATI PER PICCOLI (dai 4 anni)

*"Ogni giorno Roy va all'asilo in sella al suo fido destriero Desperado. Mamma e papà restano alla fattoria, hanno molto da fare laggiù. Roy va volentieri all'asilo. Ci sono tanti bambini con cui giocare, si fa merenda con i biscotti e il succo di frutta e poi la maestra è molto, molto simpatica. Si chiama Heidi."*

Quando fa buio, Roy torna a casa con Desperado. Spesso canta una canzone per annunciare il suo arrivo. Il tran tran di Roy e Desperado viene rotto da un fatto inaspettato: la scuola è sottosopra, i bambini terrorizzati e soprattutto la maestra Heidi non c'è. È stata rapita da un feroce bandito che vuole sposarla a tutti i costi, nonostante lei assolutamente non sia d'accordo.

In amicizia...

- [anatarambana](#)
- [atlantidekids](#)
- [brainpickings](#)
- [doppiozero](#)
- [finefinebooks](#)
- [GiGi](#)
- [la coda dei libri](#)
- [le figure dei libri](#)
- [le letture di biblioragazzi](#)
- [libri calzelunghe](#)
- [Luuk Magazine - Leggere insieme](#)
- [orangemarmeladebooks](#)
- [picturebook makers](#)
- [qualcuno con cui correre](#)
- [radice labirinto](#)
- [scaffale basso](#)
- [seven impossible things before breakfast](#)
- [spaziolibrilacornice](#)

Cerca nel blog

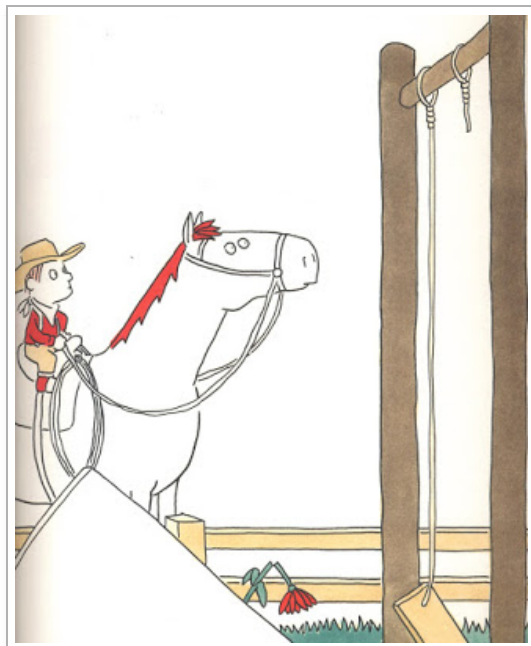
 Cerca


un gran numero di curiosi

## 1,099,873

Archivio

- ▶ [2020](#) (3)
- ▼ [2019](#) (157)
  - [dicembre 2019](#) (12)
  - [novembre 2019](#) (13)
  - [ottobre 2019](#) (13)
  - [settembre 2019](#) (14)
  - [agosto 2019](#) (10)
  - [luglio 2019](#) (14)
  - [giugno 2019](#) (12)
  - [maggio 2019](#) (13)
  - [aprile 2019](#) (14)



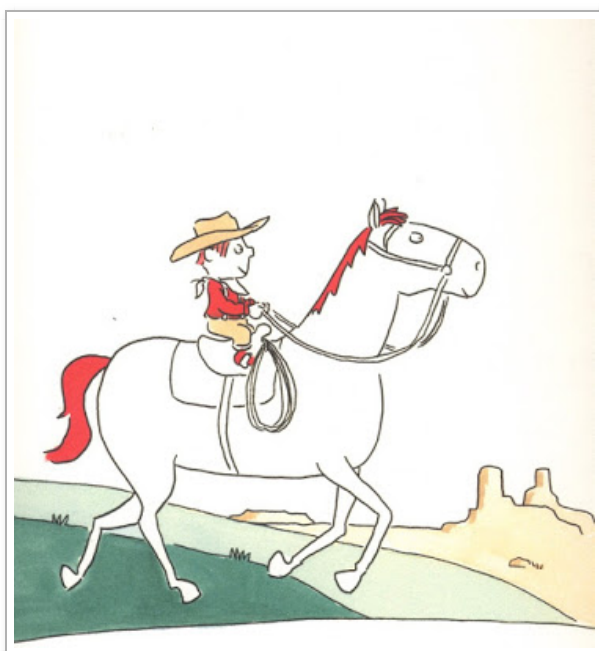
Per Roy e Desperado non c'è altro da fare che mettersi sulle tracce di Barbanera e dei suoi scagnozzi. Attraversa il deserto (ha una borraccia con sé) e si arrampica sulle montagne. Scopre il nascondiglio in cui Heidi è prigioniera e, nascosto dietro una roccia, sente chiaramente l'ultimatum del bandito: due minuti di tempo per decidere se rimanere sua prigioniera o capitolare e sposarlo...

È Desperado che ha la soluzione. La maestra fugge con Roy, mentre il cavallo - con un abile stratagemma - si prende la rivincita, mettendo in fuga i banditi atterriti.

Scampato il pericolo, si torna indietro. Roy canta, Heidi lo accompagna alla chitarra e Desperado accenna un passo di danza. I bambini all'asilo sono felici di riabbracciare la loro maestra.

Per un coraggioso cowboy e per uno scaltro e fido destriero anche questo alla fine è tran tran.

Fino all'ultimo rigo resta un dubbio senza soluzione: ma Roy è un bambino che gioca a fare il cowboy o un cowboy che gioca a fare il bambino? L'unica cosa certa è che il suo cavallo Desperado ha delle buone idee che, aggiunte all'intraprendenza del piccoletto, fanno la differenza.



Uno dei migliori talenti che vanno ascritti a Könnecke è quello di saper raccontare l'infanzia, senza superfetazioni e senza pericolose distorsioni di visuale. Quando mette in scena bambini come Anton (il nostro Camillo), lo fa con una lucidità e

[marzo 2019](#) (15)

[febbraio 2019](#) (12)

[gennaio 2019](#) (15)

► [2018](#) (166)

► [2017](#) (179)

► [2016](#) (202)

► [2015](#) (238)

► [2014](#) (258)

► [2013](#) (223)

► [2012](#) (232)

► [2011](#) (117)

sulla  
lettura...

- [albi illustrati](#) (482)
- [consigli di lettura](#) (708)
- [divulgazione](#) (139)
- [eccezion fatta](#) (30)
- [grandi](#) (509)
- [grandi temi](#) (185)
- [idee a due teste](#) (27)
- [illustrati](#) (268)
- [immaginanim ali](#) (11)
- [libri esteri](#) (66)
- [libri preferiti](#) (6)
- [libri senza parole](#) (18)
- [medi](#) (572)
- [narrativa](#) (395)
- [novità](#) (395)
- [piccoli](#) (505)
- [piccolissimi](#) (41)
- [poesia](#) (63)
- [pop-up](#) (4)
- [sceltediclasse](#) (4)

...e sui  
canditi

- [antipasti](#) (2)
- [biscotti](#) (31)
- [cioccolato](#) (19)
- [dolcetti](#) (7)
- [eccezion fatta](#) (30)
- [frutta secca](#) (8)
- [lievito naturale](#) (6)
- [liguria](#) (3)
- [liquori](#) (1)
- [marmellata](#) (19)
- [pancakes](#) (2)
- [pane](#) (15)
- [pasta frolla](#) (8)
- [pasta sfoglia](#) (6)
- [pesto](#) (2)
- [primi](#) (3)
- [ripieni](#) (1)
- [riso](#) (3)
- [secondi](#) (1)
- [sformati](#) (2)
- [torte](#) (59)
- [torte salate](#) (16)
- [verdure](#) (16)
- [zucca](#) (4)

a proposito di...

5 sensi abbandono accettazione di sé accoglienza **adolescenza** affetto africa alberi **amicizia** amore **animali** arte aspirazioni assurdo **avventura** bambine bambini bellezza campagna cartonati casa circo circoli di lettura città colori comicità consapevolezza di sé coraggio crescita crisi danza darwin demonio desiderio destino diario difficoltà dinosauri disegno diversità ecologia editoria emozioni enigmi esplorazioni evoluzione fantascienza fantastico favole felicità **fiabe** fiera dell'editoria filosofia forme fotografia fratelli fuga furto galline gatti generosità genitori genitori-figli geografia gialli **gioco** grandi domande guerra horror idee a due teste identità immaginario **immaginazione** infanzia ironia

una onestà intellettuale piuttosto spiccata. Quel che ne risulta è di solito il racconto di bambini e bambine così maledettamente autentici da essere nel contempo unici e universali. Per chiarire meglio: il lettore adulto riconoscerà nei piccoli protagonisti di Könnecke forse pezzi della propria infanzia vissuta, di sicuro pezzi di infanzia visti in giro e, sperabilmente, pezzi di infanzia che corrispondono alla propria idea di infanzia. Che cosa riconosce invece il lettore bambino? Trova pezzi di sé, nella totale inconsapevolezza di appartenere all'infanzia. Come dire, il lettore piccolo non sente nessuna voce adulta che gliela sta raccontando. E questo può essere riconosciuto come un valore in sé.

Quali sono dunque le lenti di cui Könnecke fa uso per riuscire a mantenere a fuoco così bene un bambino?



La prima: il prendere per vero. Tenendo a distanza ogni bamboleggiamento o strizzatina d'occhio, racconta come vero quello che per un bambino vero è vero. Quando un bambino gioca a fare il cowboy a un adulto non dovrebbe sfuggire il fatto che quel bambino è a tutti gli effetti un cowboy (per il tempo che lui decide di esserlo, non un minuto di più).

joyce lavoro lettura libertà libri  
 logica luna lupi lutto maestri magia  
 malattia maschi e femmine maternità  
 memoria meraviglia mistero  
 mitologia mondi paralleli morale morte  
 mostri muro musica nascita natale  
 natura nebbia neve nonni nonsense  
 notte novecento numeri odissea  
 oggetti ombrello omologazione onestà  
 intellettuale opposti orsi ozio paradosso  
 pascoli passato/presente passioni  
 paternità patria paura pecore peluche  
 perdita pericolo pesci piante piccoli e  
 medi editori pigrizia pirateria pittura  
 poliziesco polli polonia potere pregiudizio  
 prime letture primi amori principesse  
 principi pubblicità racconti ramos  
**rapporto genitori-figli**  
 regali responsabilità restauro ribellione  
 ricordi ricordo ridere rifiuti rito di  
 passaggio romanzo storico rugby russia  
 salvataggio sandokan sardegna  
 sceltediclasse scheletri **scienza**  
 scimmie **scuola** segregazione segreti  
 separazione serenità serialità sesso sfida  
 sfortunata sicilia sogno **solitudine**  
 sonno sopravvivenza sorelle spagna  
 speranza sport stagioni stati uniti  
**storia** streghe svizzera tempo tempo  
 libero tenerezza terrorismo terzo mondo  
 topi tradizione trasformazioni umanità  
 umorismo utopia vacanze vecchiaia  
 vendetta **viaggio** viaggio nel tempo

#### RUBRICHE (orientarsi nel blog)

##### La borsetta della sirena (libri per incantare)

Questa rubrica che prende il titolo da un libro di poesie di Ted Hughes ((Ted Hughes, *La borsetta della sirena*, Mondadori 2000) è dedicata alle recensioni di libri di recente pubblicazione.

Si tratta dei nostri [consigli di lettura](#) (clic). Attraverso un accenno alla storia contenuta e una breve citazione, vi proponiamo - secondo un nostro personalissimo punto di vista - valori, significati, pregi ed eventuali piccoli difetti che il libro porta in sé.

##### Uno sguardo dal ponte (libri a confronto)

Questa rubrica che prende il titolo dal dramma teatrale di Arthur Miller (Arthur Miller, *Uno sguardo dal ponte*, Einaudi 1997) è dedicata ai legami e agli intrecci ideali che esistono tra i libri diversi.

Si tratta di affrontare, con un po' di distanza e secondo una lettura molto personale, i [grandi temi](#) (clic) che attraversano la letteratura per ragazzi. Vi proponiamo relazioni, talvolta inaspettate, tra libri anche lontani. Pescando nella memoria o passeggiando tra gli scaffali, ci pare di cogliere temi comuni che ci fanno riflettere.

##### Fuori dal guscio (libri giovani che cresceranno)

Questa rubrica che prende il titolo da un romanzo di Jerry Spinelli (Jerry Spinelli, *Fuori dal guscio*, Mondadori 2007) è dedicata ai libri freschi di stampa.

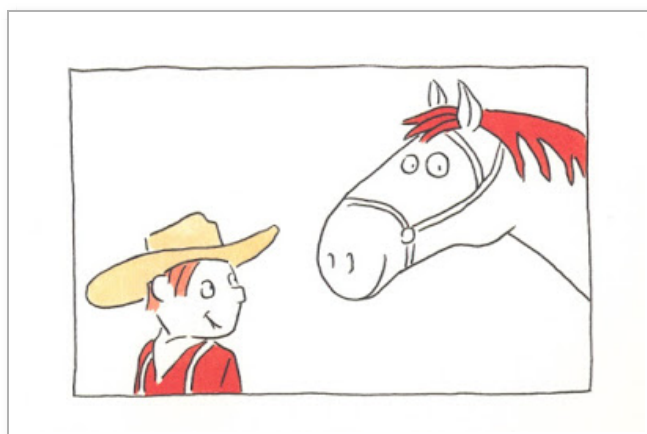
Si tratta di segnalazioni brevi ma puntuali delle ultime [novità](#) (clic) che, a nostro gusto personale, sembrano più interessanti di altre. Sono piccole scommesse sul futuro, che immaginiamo roseo, di libri appena nati.

##### Fammi una domanda! (libri di divulgazione)

Questa rubrica che prende il nome da un libro di Antje Damm (Antje Damm, *Fammi una*



La seconda: il delirio di potenza. Con una grande obiettività e sospendendo ogni tipo di giudizio, testimonia della capacità che hanno specialmente i bambini di non volersi dare limiti di capacità (e non vederli nemmeno nei propri destrieri). Tanto più si è piccoli, tanto più non si dà confine alle proprie e altrui possibilità. È con il giudizio degli altri che la sfera delle potenzialità e dei requisiti delle persone si ridimensiona. La frase 'non lo so fare' (e di conseguenza non sono in grado di farlo) è un limite che si conquista con il crescere. I bambini di Könnecke non conoscono l'eventualità di non riuscire nell'impresa. L'impossibilità non esiste, ancora.



La terza: il residuale mondo dei grandi. La terza prospettiva di visuale che usa Könnecke potrebbe essere un binocolo al contrario, ovvero una rispettosa distanza dal soggetto in osservazione. Conseguenza inevitabile che ne deriva è quella di volersi 'tenere fuori', in qualità di adulto. Nelle sue storie gli adulti sono assenti o tutt'al più ai margini.

In questo specifico caso, la maestra è strumentale all'azione, i genitori altrettanto e

*domanda!*, Nuove Edizioni Romane, 2005) accende un riflettore sulla produzione dei libri di **divulgazione** (clic). Una produzione che è in realtà importante, perché fornisce armi e strumenti alla poliedrica curiosità infantile, ma spesso un po' troppo bistrattata. Cercheremo di consigliare i libri più stimolanti, più innovativi e più divertenti. Indicheremo la fascia d'età ma mai e poi mai scriveremo *per maschi*, *per femmine*.

#### Oltre il confine (libri esteri)

Questa rubrica prende il nome da un libro di Cormac McCarthy (Cormac Mc Carthy, *Oltre il confine*, Einaudi 1995) e si occupa, secondo criteri del tutto personali, quindi saltabecanti, ondivaghi e dettati soprattutto da umori passeggeri, di **libri esteri** (clic) che ci hanno colpito, che noi consideriamo di valore, ma che, allo stato attuale, sono disponibili solo al di là dei patri confini.

#### Lettere dello scoiattolo alla formica (idee a due teste)

Questa rubrica prende il titolo da un libro di Toon Tellegen (*Lettere dello scoiattolo alla formica*, Feltrinelli Kids 2001) e accoglie lo scambio epistolare tra Giorgia Mosna (scoiattolo, perché vive a Bolzano) e Carla Ghisalberti (formica, perché vive a Roma) su temi, libri, autori, illustratori, editori che sono parsi a entrambe di particolare interesse e valore. Scrivere tra noi ha lo scopo di mettere a confronto **idee a due teste** (clic) per condividerle con chi ci legge.

I nostri scambi epistolari sono pubblicati per uno o più giorni consecutivi.

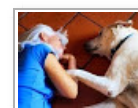
**Eccezion fatta** (clic). Ovvero tutto quello che non è libro, ma ci ronza intorno.

#### Cortesie per gli ospiti (libri preferiti da altri)

Questa rubrica prende il nome da un libro di Ian McEwan (*Cortesie per gli ospiti*, Einaudi 1997). È una rubrica accogliente. Qui dentro possono scrivere tutti coloro che hanno da dire qualcosa sui loro **libri preferiti** (clic). Le porte sono aperte, bussate ed entrerete.

I contributi non devono superare le 4000 battute, devono essere corredati di immagini (480x640 pix) e devono essere mandati via mail a [letturacandita@gmail.com](mailto:letturacandita@gmail.com). Rimane a discrezione della redazione la loro pubblicazione. Daniela Tordi è l'ospite abituale: i suoi libri preferiti, raccolti per il mondo, sono numerosi e tutti affastellati su uno scaffale straripante.

#### la lettrice pubblica



**carla ghisalberti**

Mi occupo di letteratura per l'infanzia dal 1997. Nel 2003 ho fatto nascere 'Mi leggi ti leggo' che accende la passione per la lettura e gira per scuole, biblioteche e librerie. Appena

possono serenamente essere tenuti all'oscuro dell'impresa eroica appena compiuta. I banditi, per l'appunto, sono i nemici. Spetterà agli adulti che leggono decidere se Roy taccia, nel suo ritorno a casa, perché per lui in fondo è routine, oppure perché tanto sa che non gli crederebbero, oppure perché la complicità la cerca nei suoi coetanei (perché dei grandi non ci si può fidare)...

Inevitabilmente tutto questo ha un corrispettivo nella costruzione del racconto visivo. Linea chiara da fumettista. Pochi colori, a parte un meraviglioso cielo stellato, di cui uno 'guida' (qui il rosso), come di norma con Könnecke, un cambio di passo (che ha un suo preciso riscontro nella trama) in cui diventa preponderante la sabbia del deserto che crea un effetto 'seppia' da film western, guarda caso, per tutto il tempo dell'azione in solitario. **Toh, un cappello!** di Jon Klassen insegna molto in proposito riguardo al sole che tramonta nel deserto messicano.

Saper usare il colore non è da tutti. Sapientemente utilizzato, il colore può dire un mucchio di cose. E diventa 'guida' silenziosa di molto altro su cui le parole volutamente tacciono.



Carla

Publicato da carla ghisalberti a 07:00

Etichette: avventura, beisler, consigli di lettura, Far West, infanzia, piccoli

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

e

Commenta come: Francesca Tam

Esci

Pubblica

Anteprima

Inviami notifiche

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

mi si offre la possibilità, leggo libri ad alta voce a chiunque abbia voglia di starmi a sentire. Quando mi chiedono che lavoro faccio rispondo: "Metto insieme bambini e libri. Cerco di trasformare ogni bambino in un giovane lettore". Vivo con un professore ligure dell'interno, quindi silenzioso e pescatore, saltuariamente con una fanciulla scienziata e fino al 2 luglio 2012 con un cagnone lento lento e ora con una cagnotta veloce veloce. Da sempre amo le polpette, ma quasi ogni sera preparo biscotti e dolcini di vario genere che distribuisco un po' in giro... contatti:

lettura.candita@gmail.com

[Visualizza il mio profilo completo](#)

[la libraia e le cuciniere et al.](#)

#### eleonora rizzoni

Libraia di lungo corso, divido il mio tempo fra i libri, quelli che leggo e quelli che vendo, e il nutrito bestiario di casa (figlio compreso). Contagiata negli ultimi dieci anni dalla passione per i libri per ragazzi, cerco di realizzare la curiosa utopia di fornire, attraverso il lato militante del mio lavoro, a tutte le bambine e i bambini le stesse possibilità di scelta. Condivido con Carla anche l'amore per i lupi, i cani quasi lupi; nonché per le preziose gratificazioni culinarie che aiutano ad affrontare le giornate più faticose. In questo blog sono a mia cura le rubriche *Uno sguardo dal ponte*, *Fuori dal guscio* e *Fammi una domanda!*

#### lulli bertini

Né archeologa, né regista, né cuoca e molto altro. Non ho ancora deciso che cosa farò da grande: nel corso degli anni i miei interessi e i miei lavori sono diventati numerosi e differenti: i laboratori con i bambini all'interno di un museo, la scrittura e la correzione di testi all'interno di una redazione, la scelta dell'inquadratura per un documentario, la preparazione di una crostata. Con grande passione e impegno le varie attività si incastrano dando vita spesso a rapporti pieni di vitalità e di entusiasmo. In questo blog vorrei condividere gli stati d'animo e i ricordi legati alla preparazione del cibo, alle discussioni di quando si cucina in compagnia, al piacere di stare insieme mordendo un pezzo di focaccia.

#### gabriella barbieri

Presentarmi come architetto funziona bene in tutti quei casi in cui serve una definizione sintetica, come nei formulari o in risposta a domande formali, ma in effetti non racconta esattamente né ciò che sono né ciò che faccio. Finora mi sono occupata, per lavoro e non, di case, di riuso di materiali dismessi, dalle piastrelle alle aree verdi, viaggi, grafica e pubblicazioni, invenzione e confezione di qualsiasi cosa si possa cucire a partire dalla stoffa, pillole urbane, allestimenti, bio-ecologia, impasti che siano torte o calce, progetti, colori, libri e una figlia bambina ancora per poco, avuta da